

## Amsc, il Pd chiede un richiamo per gli amministratori

**Pubblicato:** Sabato 19 Dicembre 2009

Un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori di Amsc: la chiede il Pd con una mozione in consiglio comunale da discutere nella prima seduta utile. «Un atto di autotutela riguardante le due società principali del gruppo, – spiega il segretario dei *democratici* Giovanni Pignataro – assolutamente normale per ogni Spa che si ritrovi in situazione simile a quella di Amsc». Vale a dire per una società che ha alle spalle **due bilanci in rosso (per più di 6 milioni e mezzo di Euro)** e una situazione debitoria significativa.

L'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, prevista dal Codice Civile, è una forma di



autotutela degli interesse dei soci di una società di fronte a situazioni di difficoltà. Tradotto nella realtà gallaratese: sindaco e consiglieri comunali, che rappresentano i cittadini "proprietari" di Amsc, mandino un segnale agli amministratori della stessa società. Vale a dire al presidente Nino Caianiello e agli altri membri del CdA. «Di fronte ad una situazione come quella attuale delle società (Amsc e Amsc Impianti&Servizi), **la Corte dei conti verificherà le ragioni del debito**» continua Pignataro. Detto in soldoni: sindaco e consiglieri potrebbero trovarsi nella situazione di **spiegare perché non siano intervenuti** di fronte alle difficoltà mostrate. «Ma è anche un'assunzione di responsabilità politica, su quel che è stato fatto in passato e su quel che si farà» puntualizza il capogruppo Marco Casillo.

“Difendere il bene pubblico” sembra essere lo slogan dei democratici in questa fase, ad un anno e mezzo dalle **prime denunce sullo stato delle ex municipalizzate**. Il Pd ha fatto affiggere in città manifesti ancor più espliciti: **“Amsc: a noi restano i debiti”. Il 2010 sarà per forza un anno decisivo:** perché un bilancio in rosso per il terzo anno consecutivo non sarebbe ammesso dalla legge e si tradurrebbe nel cambio di amministratori e nella ricapitalizzazione della società, il Comune sarebbe costretto a **rifinanziare con i propri soldi**. Ma nel 2010 potrebbe anche essere l'anno delle novità ai vertici, vista l'intenzione di **Nino Caianiello** (o forse del sindaco Nicola Mucci) di correre per un **posto da consigliere regionale**.

Nel frattempo però, denunciano i democratici, tutto prosegue senza novità essenziali. «**In via ufficiale** – sottolinea Angelo Senaldi – troviamo sempre **una sottovalutazione della situazione**. A cui si aggiunge la lentezza nell'azione». Il riferimento è soprattutto al piano industriale, presentato due anni fa: «È stato attuato solo per quanto riguarda la **nomina del direttore generale**. Ma dopo le **novità di luglio**, non ne abbiamo saputo più nulla». Eppure di scelte concrete ce n'erano, lì dentro: «Ad esempio societario su due nuclei operativi principali. Ma anche le scelte di investimenti sull'energia, la revisione del trasporto pubblico locale. Tutte cose che noi avevamo sostenuto e consigliato» aggiunge Marco Casillo.

Il timore del Pd è che la decisione sia rinviata ulteriormente, a dopo le elezioni regionali. «Il calcolo

politico continua a prevalere sulla situazione reale» attacca Pignataro. Ma marzo potrebbe essere troppo tardi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it